

josé pantieri \* et son "usine à gags"

(mouvement d'avant-garde artistique  
et culturel pour le renouveau de l'art  
comique)

STRETTAMENTE PRIVATA

RACCOMANDATA

14/1/1972

Caro Mons. Pignatiello,



non ho ancora ricevuto risposta alla mia del 29/12/'71 ma ho ricevuto copia del "Il nostro cinema" dove noto, fra l'altro, un'ennesimo attacco alle "sale parrocchiali" da parte del Sostituto Procuratore della "repubblica Dr. Giuliano....

Nota anche con piacere che Lei scrive: "E' TEMPO DI OPERARE UNA SVOLTA"....

Se mi permetto d'insistere con Lei nel cercare di stimolare questa svolta in senso positivo non è certo per mio personale beneficio ma per il bene comune. Quindi veda di considerare dovutamente quanto segue:

1) La sala parrocchiale ( o meglio della comunità ) non può operare a fine di lucro. Deve funzionare come un circolo di cultura cinematografica e deve essere gestita da un comitato di esperti ( non dal parroco che non va mai al cinema o da un'estraneo della comunità che opera per questioni di lucro).

2) L'A. C. E. C. <sup>non lo FAC</sup> deve fornire un'elenco di film di lungo e cortometraggio adatti alla programmazione specificando, come fanno altre organizzazioni, le caratteristiche e i dati che possono servire ad un migliore orientamento. ( Consigliabile per i ragazzi, le famiglie ecc.. ).

3) L'A. C. E. C. o altra organizzazione cattolica deve produrre e distribuire film validi . Perchè se nel mercato esiste una scarsa produzione valida bisogna crearla. Naturalmente bisogna studiare un sistema di "rientro delle spese" che ne garantisca in anticipo il buon funzionamento dell'iniziativa.

E' interessante osservare a questo proposito come funzionano certe organizzazioni francesi e nordamericane, che sono riuscite a creare degli autentici circuiti alternativi.

4) L'A. C. E. C. deve staccarsi dall'A. G. I. S. e da altre organizzazioni commerciali o politiche.

\* « IL PROFETA DELLA NUOVA COMICITA' CINEMATOGRAFICA » («Corriere della Sera», Milano 18/3/1963)  
« IL REGISTA DELLA RISATA INTELLIGENTE » (« IL TEMPO », Roma 31/3/1970)  
« UNO DEI MAGGIORI STUDIOSI DI CINEMA COMICO » (« Il Giornale d'Italia », Roma 29-30/12/1966)

5) Le sale parrocchiali devono proiettare ogni tanto ( almeno una volta al mese ) dei film gratuitamente per le persone che soffrono e per i poveri.

6) Le sale parrocchiali devono sostenere le iniziative di cattolici onesti e ogni tentativo mirante al miglioramento dello spettacolo cinematografico - fermo restando l'aspetto morale - anche se queste iniziative evadono dalla "routine" o da schemi prestabiliti. Una novità urta sempre con un sistema antiquato e vecchio.

7) In ogni diocesi ci deve essere un "comitato di esperti" che fornisce consigli e indicazioni alle sale parrocchiali e nel caso ne stabilisce anche la programmazione ove manchino le persone competenti e preparate per la gestione di una singola sala.

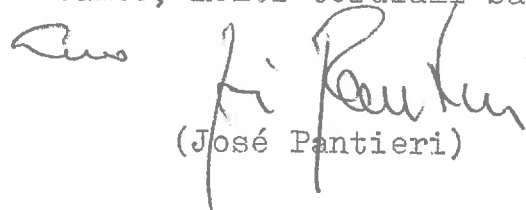
8) Eventuali introiti derivanti dal tesseramento o dall'abbonamento degli associati non dovranno andare ad altre attività della parrocchia ma dovranno servire per le spese di gestione della sala e come fondo comune per la produzione e distribuzione di film del "circuito cattolico".

9) La produzione ~~ka~~ la distribuzione di film del cosiddetto "circuito cattolico" dovrà essere decisa da un comitato nazionale eletto a maggioranza da tutti gli esercenti delle sale parrocchiali. Questi film dovranno avere una precedenza ~~nalla~~ programmazione nei confronti dei film commerciali ad esclusione di quelli ~~che~~ garantiscano un'autentica validità da tutti i punti di vista.

10) Le sale parrocchiali non potranno più ospitare iniziative di altre organizzazioni se prima non avranno esaminato e approvato i programmi onde evitare di sostenere direttamente o indirettamente iniziative dannose al bene comune.

Ecco, grosso modo, una decina d'idee, che mi sono venute in mente scrivendo. Sono idee che vanno elaborate, ma credo e spero, siano in linea con quanto ci chiede la Chiesa e con quanto ci auspichiamo un po' tutti.

Resto in attesa di risposta e resto a Sua disposizione per un'ulteriori dettagli. Intanto, molti cordiali saluti

  
(José Pantieri)

Viale Ceccarini, 118/7  
47036 RICCIONE (Italia)